

MAGGIO 2008

ASA Onlus - Via Val Cismon 103, 36016 Thiene (VI) iscritta al n°VI0427 del registro Regionale Veneto c.f. 93018520242

IMPARARE ... E CONDIVIDERE



**Dio e Signore
Che lasci nella
fede
Il bruciante
desiderio di
vederTi,
Di comprendere in
pienezza
Il significato del
mio esistere,
Di saper discernere,
Nella confusa
storia del mondo
Il Tuo Disegno,
donami la
sapienza
dell'attesa, il
coraggio di
camminare,
Un sorriso da
seminare**

Salmi della Savana

Nonostante una diffusa sensibilità mondiale non è facile capire subito la scelta di un prete che da un quartiere di Thiene si sposta in Sud America.

Eppure tutti preghiamo per la chiesa intendendo, con questa espressione, una realtà oltre i nostri confini; chiamiamo facilmente nostri fratelli nella fede, coloro che sono anche molto lontani da noi; sentiamo importante aiutare con mezzi economici persone che si trovano in difficoltà, anche se abitano l'altra faccia del mondo.

Vuol dire che in fondo tutti possiamo capire bene anche un fatto come questo!

Non pretendo perciò spiegare nulla di nuovo, ma soltanto, in questo frangente, aiutare a capire come la nostra chiesa locale, la Diocesi, si interessa a questa dimensione mondiale della chiesa e scambia con essa mezzi, aiuti e persone.

Niente di meglio che un'esperienza diretta toccata a me e alla comunità di San Sebastiano, per sperimentare da vicino questo fatto.

Il perché io abbia scelto questa prospettiva, accogliendo la proposta della diocesi, non è altrettanto semplice da spiegare. La ritengo tuttavia un'esperienza utile e che offre l'opportunità di imparare molto (non è sbagliato, ho detto proprio *imparare!*)

Nonostante l'esperienza nulla che ho, penso si tratti della concezione di missione della chiesa, riportata in termini meno "eccezionali" rispetto a quelli che poteva avere in passato o che ha per qualche altra esperienza oggi.

Anche se non sono ancora esperto per dirlo, credo si tratti sempre di un'esperienza di servizio che privilegia le esigenze più urgenti, le situazioni in cui l'attesa è maggiore, i più poveri.

Ma più di ogni altra cosa sono convinto che il missionario è sempre meno il prete che parte e sempre più l'atteggiamento della chiesa che lo invia, lo sostiene, crede

nel messaggio che egli porta.

Questo fatto rende una partenza un fatto non singolo ma corale, vero e comunitario.

E' ben diverso allora che l'andar via per cambiare lavoro o per mutare settore. Non siamo ai saluti! Per quelli c'è tempo più avanti! Mi sembra che intanto queste idee aiutino questa scelta che è mia e vostra insieme.

Mi è sembrato importante dividerle per poter poi dire a quanti mi aspettano laggiù che in un certo modo io porto loro anche un vostro messaggio, che vado da loro anche da parte vostra.

*don Luigi Vaccari
intervento pubblicato nel bollettino della
Parrocchia San Sebastiano di Thiene, giugno
1988*

In questo numero 	Pag.
IMPARARE E CONDIVIDERE	1
RICORDANDO D. LUIGI	2
IL CAVALIERE BEPI TONELLO	3
TESTIMONIANZE	3
LUNEDÌ, 7 APRILE 2008	6
INTRECCIO DI VITE NEL MATRIMONIO	7
GENTE CHE VIENE... GENTE CHE VA	7
CUD, 730 E UNICO, TORNA IL 5 PER MILLE	8

Giugno 1998 – giugno 2008

Ricordando don Luigi nel 10° anniversario della sua scomparsa

Nato a Crespano del Grappa (TV) il 29 giugno 1955, con la famiglia si era presto trasferito a Sacro Cuore di Romano (VI), parrocchia che cominciava allora a muovere i primi passi.

Venne ordinato prete nel 1980. Per cinque anni fu vicario parrocchiale alla Madonna Pellegrina in Padova, per altri tre a San Sebastiano in Thiene.

Quando, nel 1988, riprendendo dal cassetto una disponibilità manifestata anni prima, gli venne proposto il servizio missionario, “Non ho alcun motivo di dire di no”, rispose don Luigi, con la sua caratteristica asciuttezza fatta di fede solida e concreta praticità. E partì direttamente per l’Ecuador.

Arrivato in Ecuador nell’autunno del 1988, dopo quasi dieci anni di servizio alla chiesa di Quito, a bordo della sua amata moto, don Luigi Vaccari venne travolto ed ucciso da un camion.

A distanza di 10 anni, la sua memoria è quanto mai viva tanto in Ecuador, specie nei quartieri per i quali ha dato tutto se stesso, che in Italia.

Centro Missionario di Padova, compagni di seminario di don Luigi e ASA onlus stanno programmando una serie di iniziative volte ad esprimere il nostro **GRAZIE** ad un amico, fratello, guida, pastore.

E il grazie vorremmo si trasformasse in impegno a vivere con maggiore coerenza e determinazione la nostra fede nella quotidianità.

Ecco le iniziative in calendario:



1

- Don Cesare Contarini, direttore del settimanale “La Difesa del Popolo” e compagno di classe di don Luigi, sta curando l’edizione di una raccolta di ricordi/testimonianza; il libretto sarà messo in distribuzione, in occasione dell’annuale Festa della Missione, domenica 1 giugno 2008, presso l’OPSA di Sarameola. Il ricavato andrà a sostenere il progetto di acquisto di un terreno per la creazione di un centro di formazione per operatori pastorali



2

- **GIOVEDÌ 12 GIUGNO**, a Thiene (VI), presso i locali della Parrocchia San Sebastiano, ricorderemo don Luigi, la sua vita, il suo insegnamento, la sua eredità, attraverso la testimonianza di alcune persone che hanno condiviso con lui periodi significativi della loro vita.

Una sorta di tavola rotonda, moderata da don Cesare Contarini ed accompagnata da immagini e scritti di don Luigi.



3

- dal 12 al 22 giugno, nei locali del Centro Parrocchiale di San Sebastiano, verrà allestita una

MOSTRA FOTOGRAFICA su don Luigi.

Inaugurata nella serata del 12 giugno, resterà aperta al pubblico con i seguenti orari:

- ▶ sabato 14 giugno 16.00/20.00
- ▶ domenica 15 giugno 9.00/12.00 – 16.00/20.00
- ▶ sabato 21 giugno 16.00/20.00
- ▶ domenica 22 giugno 9.00/19.00



4 - MERCOLEDI' 18 GIUGNO, alle ore 19.00, presso la chiesa di Sacro Cuore di Romano di Ezzelino, santa Messa in memoria di don Luigi; sarà l'occasione per manifestare tutto il nostro affetto e vicinanza ai suoi familiari



5 - DOMENICA 22 GIUGNO, alle ore 11.00, presso la Parrocchia di San Sebastiano a Thiene, solenne Messa in memoria di don Luigi.

Sullo stile della fraternità, convivialità ed accoglienza cui don Luigi ci ha abituati, dopo la Messa seguirà un **pranzo solidale nei locali del Centro Parrocchiale**, il cui incasso, al netto delle spese andrà a sostenere il progetto di acquisto di un terreno per la creazione di un centro di formazione per operatori pastorali

Per questione logistiche è indispensabile prenotarsi **ENTRO DOMENICA 15 GIUGNO** presso la segreteria della Parrocchia San Sebastiano (tel 0445 362679 da lunedì a sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.00) o per mail:

segreteria@asa-onlus.org

IN TUTTI QUESTI APPUNTAMENTI SARA' POSSIBILE ACQUISTARE IL LIBRO RICORDO DI DON LUIGI, oppure lo si può richiedere

- al **Centro Missionario di Padova**, Via Curtatone Montanara 2, tel. 049 723310
- ad **ASA onlus**: segreteria@asa-onlus.org



Giuseppe (Bepi) Tonello
Cavaliere dell'Ordine della Stella della Solidarietà



Lo scorso 21 febbraio 2008, il governo italiano, nella persona dell'ambasciatore italiano in Ecuador Giulio Cesare Piccirilli, ha consegnato al direttore esecutivo del FEPP e Presidente di Codesarrollo, **Bepi Tonello**, la decorazione di **Cavaliere dell'Ordine della Stella della Solidarietà**.

L'onorificenza, che viene concessa tramite decreto del presidente della Repubblica italiana, su proposta del ministro degli Affari Esteri, era stata istituita nel 1947 per ricompensare quanti avessero contribuito alla ricostruzione dell'Italia nel primo dopoguerra. Oggi viene assegnata ad italiani all'estero e stranieri cui sia riconosciuto un significativo contributo al prestigio culturale del nostro Paese.

“Ringrazio l'Ambasciatore ed il Governo italiano – ha detto emozionato Tonello nel corso della cerimonia che ha visto riuniti amici e collaboratori del FEPP – non mi aspettavo

questo riconoscimento. Sono molti gli italiani e le italiane che cercano di fare qualcosa di buono in questo paese. Io sto solo restituendo all'Ecuador ed ai suoi poveri un po' di quanto ho ricevuto. Vorrei che con me si sentissero premiati tutti gli ecuadoriani e gli italiani che hanno messo 'intelligenza, sudore e amore' al servizio dei poveri dell'Ecuador”.

Bepi e Teresa Tonello, sono sempre stati, e lo sono tuttora, dei punti di riferimento importantissimi per i missionari padovani, preti e laici.

A chi visita le missioni padovane in Ecuador viene sempre proposto quantomeno una chiacchiera con “il Bepi”!!!

Il suo amore per quel Paese e la sua gente, la sua instancabile dedizione, il suo sorriso, la speranza e la caparbieta con cui crede che “cambiar se puede, cambiar se debe”, hanno lasciato un'impronta indelebile in molti di coloro che, anche solo per pochi giorni, hanno vissuto in Ecuador.

GRAZIE BEBI
siamo orgogliosi di esserti tuoi amici!!!!

Muchas gracias Morena

Il 27 marzo Morena Soldan é tornata nel padovano. Era atterrata a Carcelén Bajo il 12 marzo 2007 per offrire sei mesi di volontariato in ASA e alla fine è rimasta con noi un anno (resta un atroce dubbio: si è fermata perché si è trovata bene o perché ha perso la cognizione del tempo?)

La sua è stata una bella presenza: *disponibile e piena di vita, si è donata senza riserve alle ragazze e ai ragazzi*, soprattutto quelli della casa famiglia di Corazón de Jesús dove lavorava.

E la sua presenza è stata importante pure per la nostra famiglia, una nuova zia per Samuele e Gianluca e una nuova amica per me e Angela (e con Angela pure compagna di moka e lunghe chiacchierate).

MUCHAS GRACIAS MORENA, hasta pronto!

Lo stesso giorno Joanne è ripartita per la Svizzera. Qualche giorno prima Matthieu era ritornato in Francia. Anche loro due hanno svolto per alcune settimane del volontariato, Joanne nella scuola speciale per bambini e ragazzi con handicap e in casa famiglia, Matthieu con i bimbi nel centro d'infanzia e nel doposcuola. Muchas gracias Joanne y Matthieu.

L'accoglienza dei volontari in ASA è coordinata dal progetto Spondylus, del quale da qualche mese sono (indegnamente) il direttore.

Trovate alcune informazioni in:

<http://www.asosolac.org> all'interno di “Viaggiare in Ecuador”.

Se qualcuno è interessato mi contatti:
angelamauri@libero.it

Hasta pronto!!!!

Nicola Pellichero



l'ultima foto prima di andare all'aeroporto. Con noi e Morena ci sono Dayana, Luis, Brian, Jessica

L'AVVENTO ECUADOR

Ho dato questo titolo alla relazione sul mio viaggio in Ecuador perché son partita la prima domenica di avvento e ho fatto ritorno in patria la quarta... un tempo di attesa vissuto in modo molto intenso!

A distanza di quattro mesi dal mio viaggio in Ecuador, vivo ancora una profonda gratitudine verso il Grande Padre che mi ha dato l'input e la forza di partire.

"Partire è un po' come morire" : si lasciano le proprie sicurezze e ci si immerge in una esperienza nuova, ignota; il viaggio è un pellegrinaggio nella propria vita!

Spesso, nei giorni che hanno preceduto il viaggio mi son chiesta **"ma chi me lo fa fare?"** perché erano molte le paure legate alla distanza da casa e alle difficoltà di adattamento in un paese nuovo.

Provo ancora una forte emozione ripensando all'arrivo all'aeroporto di Quito : una gran folla in festa con palloncini, fiori e grandi sorrisi che accoglieva i passeggeri e tra loro ecco comparire anche i nostri amici missionari con un mazzo di rose. Dopo un paio di giorni di "sorroce" (mal d'altitudine), ho iniziato a sentirmi a casa.

Ripensando al viaggio , mi vien da suddividere l'esperienza in tre fasi:

- a) **IO E LA NATURA:** viaggio in Amazzonia immersa nella natura selvaggia e incantata dalla sua bellezza, colori, profumi. Una guida indigena ci ha spiegato come la foresta contenga in sé tutto ciò che necessita all'uomo per sopravvivere e son rimasta affascinata dalle proprietà guaritrici delle piante.
- b) **IO E L'OCEANO** (rapporto con me stessa): è incredibile come man mano che ci si sposta nel territorio ecuadoriano i paesaggi cambino totalmente e quando si arriva al mare tutto si ferma: mi trovo davanti all'Oceano Pacifico a guardare l'infinito,...

- sento un invito ad imparare a **"cavalcare" l'onda della vita anche se non vedo nulla all'orizzonte.**
- c) **IO E LE RELAZIONI SOCIALI** : gli ultimi giorni del viaggio (coincisi con l'ultima settimana di avvento) li ho vissuti in casa Spondylus a Carcelen Bajo nella parrocchia dove vive la famiglia Pellichero. Grazie alla loro disponibilità e a quella delle persone impegnate in ASA, ho visitato e sono entrata in contatto con i vari progetti dell'associazione, toccando con mano il gran lavoro svolto dai missionari padovani in questi anni, volto a dare sostegno a varie situazioni di disagio. In questi giorni ho proprio vissuto la "gioia dell'incontro" come dice **Anselm Grum** nel suo libro che mi son portata in viaggio: **"E' nell'incontro che io sperimento chi sono veramente. Scopro in me aspetti rimasti finora sconosciuti. Qualcosa di nuovo prende a vivere in me. L'incontro mi risveglia a nuova vita."** In occasione della Novena di Natale abbiamo partecipato a degli incontri di preghiera organizzati in varie famiglie del paese che mi hanno fatto vivere la gioia ed il sapore del "qui e ora", gustando la ricchezza del momento nel "compartir" (condividere) momenti di vita gioiosi ma anche difficili; si sentiva la presenza **del Dio Padre che ci chiede di ASCOLTARE, GUARDARE, ma soprattutto FIDARSI** della sua mano che ci guida verso sentieri nuovi e ci dona la sua protezione.

Un grazie particolare al mio corpo per la capacità di adattamento dimostrata; alla mia compagna di viaggio Sabrina che è stata guida e fonte di coraggio; agli amici Angela e Nicola per la loro testimonianza di gran fede e speranza nel poter seminare cose buone anche "fuori casa"; a Morena, Ruben e Anita per la grande capacità di ascoltare e trasmettere calore e accoglienza ; a tutte quelle persone che hanno reso " l'Avvento Ecuador" una esperienza preziosa per la mia crescita.

Francesca Favero

AMALGAMARSI...

E' stato meraviglioso questo viaggio in Ecuador...una rivincita...rispetto a quello precedente di Luglio, quando all'improvviso ho dovuto lasciare il Paese e tornarmene di corsa a casa per salutare mia madre, che purtroppo è mancata dopo qualche giorno dal mio rientro...

Un viaggio che sognavo di fare ormai da molto tempo e su cui avevo anche tanto investito.

A Luglio avrei dovuto fermarmi 24 giorni ... il ricordo più forte è stato quello dell'**accoglienza** da parte di tutte le persone che lavorano in Asa, a cominciare da quelle in Casa Spondylus, dalla Famiglia Pellichero, dai coordinatori dei lavori, dai volontari, etc...Ogni sera in Casa Spondylus ricordo i ritrovi, il cucinare insieme, il cantare, il ballare, il condividere,

il chiacchierare, il raccontarsi...Insomma, mi sentivo come in **una grande famiglia** ed è stato proprio tutto questo il movente che mi ha fatto ritornare lì, nel medesimo luogo, appena mi è stato possibile e che mi ha tenuta **"ancorata" all'Ecuador**, malgrado la mia sfortunata dipartita anticipata....

Devo ringraziare tutti gli amici che ho trovato, per avermi pensata, per le preghiere, per la dedica che mi hanno fatto nel sito di ASA, per le lettere e le email che hanno continuato a mandarmi in tutti questi mesi, perché mi hanno fatto sentire accolta e desiderata; li ho sentiti tutti vicinissimi a me, a condividere il mio dolore...Anche se la distanza fisica è davvero grande, mentre vivevo questo momento triste della mia vita, ho sentito i miei amici accanto a me, con la loro energia, la loro forza ed il loro spirito. Avere loro notizie, sapere cosa facevano, come vivevano, è stato un tenermi viva nel ricordo di un Paese che tanto amo per la sua gente, i suoi luoghi, la sua natura...e che desideravo presto tornare a vedere e a visitare...

Ho voluto tornare anche per salutare tutte le persone che lavorano in ASA, come gli insegnanti, e gli educatori che

lavorano nelle case famiglia e negli asili, dove avevo iniziato un piccolo cammino di "intercambio". Per questo, ho sentito di dover completare ciò che lì avevo iniziato, soprattutto le relazioni, che sono molto importanti e che sono il principale motivo per il quale ho deciso di ritornare.

La mia prima settimana di permanenza lì l'ho dedicata a viaggiare..

L'Ecuador è un Paese molto vario di cui è impossibile stancarsi, che offre da sempre una molteplicità di bellezze naturali, clima, cibi, ma soprattutto di persone con i loro ritmi, stili di vita, abitudini, tradizioni, usi, costumi diversi, a seconda delle zone. La grande ricchezza che l'Ecuador possiede è il contrasto di tutti questi elementi che messi insieme lo rendono particolare ed unico!

...All'aeroporto quel giorno c'erano tutti i miei amici ad attendermi, con grossi mazzi di rose in mano. Quando ci siamo visti, ci siamo molto emozionati; io per averli re-incontrati e loro per riavermi di nuovo lì...

Questo mio ultimo viaggio in Ecuador è stato particolare soprattutto perché si è svolto durante il periodo del Natale.

Fermarsi a Carcelén Bajo durante il periodo natalizio è stato per me motivo di grande condivisione con le persone del

posto, che sentono forte queste festività. Mai come quest'anno ho avuto modo di vivere intensamente la "Novena Navideña".

Ho partecipato agli incontri della Novena ed ogni sera ci trovavamo in casa di diverse famiglie delle contrade di Carcelén Bajo. E' stato bello che ognuno abbia portato la propria testimonianza di fede e soprattutto pregare, cantare e festeggiare il Natale, condividendo insieme a persone di cultura diversa dalla mia: ciò mi ha permesso di fortificare il mio "credo".

Indimenticabile a mio avviso è stata la "rappresentazione" della "Storia del Niño Jesús", interpretata dai bambini, giovani e ragazzi delle guarderie, delle scuole, delle case famiglia e del taller di ASA.

E' bello "amalgamarsi" con le persone parlando la loro lingua, mangiando il loro cibo, ascoltando e ballando la loro musica e accorgersi che piano-piano diventiamo un po' come loro e che loro diventano un po' come noi... sono due differenti culture che si plasmano e creano l'amicizia tra popoli diversi che si riempiono di ricchezze fatte di scambi, condivisioni, fratellanza e quindi di amore...

Sabrina Magotti



LUNEDÌ, 07 APRILE 2008

Oggi abbiamo votato.

La legge n. 459 del 27.12.2001 norma l'esercizio del diritto di voto dei cittadini italiani residenti all'estero. Il voto avviene per corrispondenza. L'ambasciata italiana in Quito ci ha inviato un plico con le schede e tutte le spiegazioni, noi abbiamo votato e rinviato la busta all'ambasciata che spedisce il tutto in Italia per lo scrutinio di lunedì 14 aprile.

La Circostrizione Estero elegge 12 membri della Camera dei Deputati e 6 del Senato della Repubblica. Di questi, 3 deputati e 2 senatori vengono eletti nella Ripartizione America meridionale.

Attualmente in America Latina risiedono 1.130.000 cittadini italiani, circa un terzo del totale di 3,7 milioni di italiani residenti all'estero. Essi sono presenti soprattutto in Argentina (535mila) e Brasile (260mila), dove peraltro le domande per il riconoscimento della cittadinanza da parte degli oriundi sono circa un milione (oltre 500.000 in Brasile e quasi altrettante in Argentina). La quantificazione delle comunità di origine italiana in America meridionale è difficile, ma può essere sicuramente valutata in alcune decine di milioni. (dati tratti da un'intervento del ViceMinistro per gli Italiani all'Estero Franco Danieli. Per approfondire vedi <http://www.italiaestera.net/modules.php?name=News&file=brevi&sid=4010>)

Una lieta sorpresa è stata leggere che si potevano esprimere due preferenze (come previsto all'art. 11 della legge n. 459).

Entusiasmo che si è presto spento. Ho infatti cercato su

internet con risultati abbastanza scarsi (perché la connessione funzionava male e perché c'era poco materiale interessante). Tra i candidati, quasi tutti residenti in Argentina e Brasile, alcune differenze le trovi solo nei curriculum. Infatti i programmi sono pressoché identici e mirano a migliorare le condizioni degli italiani all'estero (e sono soprattutto italiani nati in Sudamerica): riformare la rete consolare, diritto di cittadinanza, diffusione della lingua e cultura italiana, pensione sociale, assistenza medica gratuita, cooperazione economica, equivalenza nei titoli universitari

La lieta sorpresa si è rilevata quasi una beffa: noi possiamo esprimere le preferenze, e come italiani temporaneamente in Ecuador non sappiamo chi scegliere, mentre voi in Italia vi dovete affidare alle scelte di Berlusconi, Bertinotti, Boselli, Casini, Ferrara, Santanché, Veltroni e compagnia bella.

È comprensibile, ma allo stesso tempo "preoccupante". È solo la seconda volta che gli italiani all'estero votano per il Parlamento: è auspicabile che man mano che gli italiani più integrati e accolti dal Bel Paese, nei programmi dei candidati ci siano pure temi che riguardano il bene comune di tutti gli italiani. Non "solo" di quelli all'estero. Altrimenti gli "interessi di bottega" possono diventare motivo di ricatto quando conta il singolo voto, come avvenuto al Senato nell'ultima legislatura.

**INTRECCIO DI VITE NEL MATRIMONIO,
INTRECCIO DI SOLIDARIETA'**

L'8 dicembre 2008 Sara ed Emanuele hanno scelto un tovagliolino ricamato, quale ricordo del loro matrimonio. Così si leggeva nel foglietto inserito nei pacchettini.

"Quello che hai tra le mai non è solo il ricordo del nostro matrimonio, ma è anche segno di speranza e di fraternità con uno dei tanti Sud del mondo dove un po' di lavoro è proprio una gran benedizione. Su questo pezzetto di stoffa ha imparato, lavorato, forse perso un po' di pazienza, una donna della periferia di Quito-Ecuador (della parrocchia "Maria Estrella de la Evangelizaciòn" dove lavorano i missionari diocesani di Padova). Il gruppo Caritas della parrocchia da tempo aiuta alcune giovani donne con una "beca escolar" ossia una borsa di studio perché i loro figli vadano a scuola. Da poco è stato proposto alle donne di dare vita anche ad una "cooperativa di bordado" (ricamo), con i cui proventi, possono contribuire a sfamare le famiglie. La storia dei pesci e delle canne da pesca... Si è deciso con le donne il compenso che loro ritenevano corretto per il loro lavoro e hanno iniziato lavorando in casa, alcune volte andando a casa della vicina e facendosi aiutare da una signora anziana che sta insegnando loro i trucchi del mestiere. Esteticamente forse non sono "prodotti perfetti", ma dentro c'è un sacco di umanità. Ci piaceva che l'intreccio di vite del nostro matrimonio diventasse intreccio di solidarietà con hermanos y hermanas che vivono dall'altra parte dell'Oceano..."



SE ANCHE TU VOUI FAR PARTECIPE IL MONDO INTERO DEI MOMENTI IMPORTANTI DELLA TUA VITA, SCRIVI A:

artigianato@asa-onlus.org

O CHIAMA ADRIANA ALLO 049/719542; SAREMO BEN LIETI DI PRESENTARTITANTI OGGETTI ADATTIPER RICORDARE LA CELEBRAZIONE DI UN SACRAMENTO, UNA FESTA DI LAUREA, UN ANNIVERSARIO, ECC...



GENTE CHE VIENE... GENTE CHE VA...



- Silvia Pellichero**, sorella di Nicola, è andata a far visita ai suoi familiari
- Federica Frasson**, di Santa Giustina in Colle, nipote di suor Lucia Bergamin da 12 anni in Ecuador che opera nella parrocchia di Cochapamba in periferia di Quito, ha colto l'occasione anche per visitare le missioni padovane in Quito
- Morena Soldan** ha concluso un anno di volontariato nelle case famiglia di ASA, a lei il nostro più caloroso ben tornata!
- Enrica e Giuliano Rodeghiero**, amici di don Nicola De Guio, hanno visitato le missioni padovane in Quito e conosciuto quelle delle suore dorotee nell'Oriente ecuadoriano.
- Francesco Pastrello e Giulia Zanetti di Scorzé (Ve)**, hanno vissuto una breve esperienza di volontariato in ASA con il progetto Spondylus
- Claudia Guglielmi, Marilena Sinigaglia e Betta Francescon**, della Commissione Laici del Centro Missionario di Padova, hanno appena concluso una visita alle missioni padovane, anche in vista di ulteriori sviluppi della presenza di laici fidei donum in Ecuador
- Pino Toniolo, Alberto Fincato e Pino Lo Bascio** hanno fatto visita a don Daniele Favarin nella parrocchia di Rocafuerte e conosciuto anche le missioni padovane in Quito e Tulcan; Pino Toniolo ha così potuto vedere lo stato attuale delle strutture da lui progettate anni fa.

**CUD, 730 E UNICO:
Torna il 5 per mille**

Anche quest'anno la legge finanziaria ha previsto la **destinazione del 5 per mille** dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a sostegno delle Associazioni di Volontariato, **Onlus**, Associazioni di Promozione Sociale iscritte nei registri nazionali, regionali e provinciali

IL CONTRIBUENTE può destinare la quota del 5 per mille della sua imposta sul reddito, **apponendo la firma nell'apposito riquadro** previsto dai modelli CUD, 730 e UNICO.

PER AIUTARE NELLO SPECIFICO ASA ONLUS, oltre alla firma, il contribuente **deve altresì indicare il codice fiscale** dell'Associazione cui intende venga destinata quota del 5 per mille.

CODICE FISCALE ASA: 93018520242

La scelta del 5 per mille funziona come quella dell'8 per mille: NON COMPORTA NESSUN COSTO AGGIUNTIVO PER IL CONTRIBUENTE

Il contribuente può apporre sia la firma dell'8 per mille che quella del 5 per mille: **una non esclude l'altra**.

Come è facilmente immaginabile, ancora una volta saranno le Associazioni più conosciute a beneficiare maggiormente di questo provvedimento, pur buono nell'intento del legislatore.

Se vogliamo che anche ASA onlus possa beneficiare di un contributo, è necessario recuperare il maggior numero possibile di firme + indicazione del codice fiscale dell'Associazione.

DACCI UNA MANO a far conoscere questo DIRITTO DEL CONTRIBUENTE

DACCI UNA MANO a suggerire a familiari, amici, colleghi, ... di apporre, oltre alla firma, anche il codice fiscale di ASA.

.... e le quote degli anni passati?

Sembra definitivo che sia questione ancora di poche settimane, dopodiché dovremmo finalmente vedere accreditati sul nostro conto corrente i **7.599,96** euro relativi alle firme apposte sulle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2006!!! Incrociamo le dita?!?!? Per quelli del 2007 bisognerà pazientare ulteriormente, ma ci stiamo abituando all'attesa!

E chi non è tenuto a compilare la dichiarazione dei redditi?

- Completa con dati anagrafici, firme e codice fiscale il modello per la scelta dell'8 per mille e 5 per mille, allegato al CUD che ti è stato consegnato dal datore di lavoro o dall'INPS.
- Inseriscilo in una busta bianca; sull'esterno della busta scrivi il tuo cognome e nome e codice fiscale; scrivi anche la dicitura "**Scheda per le scelte della destinazione dell'otto e del cinque per mille**"
- Presenta la busta ad uno sportello bancario o Ufficio Postale. Ti verrà rilasciata GRATUITAMENTE una ricevuta che conserverai assieme al tuo CUD.
- Grazie per la collaborazione e ... diamoci una mano a far conoscere anche questa modalità.

SCRIVETEVI !!!

NotiASA vuol essere un foglio di collegamento, una "**lettera**" che spediamo a casa vostra.

Vi invitiamo a mandarci **osservazioni** e **proposte**; a sollecitarci con le **vostre riflessioni**, ad arricchirci con le **vostre esperienze**; a **chiedere informazioni** su proposte e progetti.

I NOSTRI INDIRIZZI

A.S.A.

Associazione

Solidarietà in Azione onlus

Via Val Cismon 103

36016 THIENE (VI)

c.f. 93018520242

asa.onlus@csv.vicenza.it

www.asa-onlus.org

I NOSTRI NUMERI

c/c postale 29499456

IBAN: IT34 H 07601 11800 000029499456

c/c bancario 14565

Banca S.Giorgio e Valle Agno Ag. Thiene (VI)

CIN F ABI 8807 CAB 60790

IBAN: IT77 F 08807 60790 007000014565